Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 Capitale Sociale Euro 363.971.167,68 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale IVA n. 00060550050 e Partita I.V.A. 01654870052 - Aderente al Fondo InterBancario di Tutela dei Depositi

DOCUMENTO INFORMATIVO
RELATIVO ALLE AZIONI EMESSE DA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

Il presente documento è redatto a soli fini informativi e non costituisce un'offerta al pubblico o un invito a sottoscrivere o acquistare strumenti finanziari in Italia né in qualsiasi altro Paese in cui tale offerta o sollecitazione sarebbe soggetta a restrizioni o all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge. Le azioni menzionate in questo documento non possono essere offerte o vendute né in Italia, né negli Stati Uniti né in qualsiasi altra giurisdizione senza registrazione ai sensi delle disposizioni applicabili o una esenzione dall'obbligo di registrazione ai sensi delle disposizioni applicabili. Le azioni menzionate in questo documento non sono state e non saranno registrate ai sensi dello US Securities Act of 1933 né ai sensi delle applicabili disposizioni in Italia, Australia, Canada, Giappone né in qualsiasi altra giurisdizione.

INDICE

1. DEFINIZIONI 3

2. PREMESSA 4

3. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 4

4. INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI 4

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI 4

4.1.1. RISCHIO DI LIQUIDITÀ CONNESSO ALLE AZIONI 4

4.1.2. RISCHI CONNESSI AI MECCANISMI DI RISANAMENTO E RISOLUZIONE DELLE CRISI DEGLI ENTI CREDITIZI 5

4.1.3. RISCHI CONNESSI AI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE 5

4.2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI 5

4.2.1. DESCRIZIONE DELLE AZIONI 5

4.2.2. DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI 6

4.2.3. NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI 6

5. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 6

5.1. SCHEDA INFORMATIVA 6

1. DEFINIZIONI

Aderente Diretto	Il soggetto partecipante autorizzato che aderisce al segmento "Equity Auction" del Mercato Vorvel e tramita Ordini per la negoziazione in conto terzi.
Azioni	Le azioni emesse da Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Banca CR Asti o Emittente o Banca	Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., con sede in Piazza Libertà n. 23, Asti.
Data del Documento Informativo	La data di pubblicazione del Documento Informativo (come *infra* definito).
Documento Informativo	Il presente documento informativo.
Vorvel Sim S.p.A.	Vorvel SIM S.p.A. con sede in Piazza Sant'Agostino n. 6, Milano, ovvero la società che organizza e gestisce il Mercato Vorvel.
Gruppo CR Asti	Collettivamente, l'Emittente e le società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del Testo Unico Finanza.
Mercato Vorvel	Indica il sistema multilaterale di negoziazione gestito da Vorvel SIM S.p.A.
Ordine	La proposta di negoziazione immessa nel segmento "Equity Auction" del Mercato Vorvel da un Aderente Diretto, contenente tutti i dati necessari per la negoziazione e la visualizzazione sul c.d. book di negoziazione (ossia, l'insieme delle proposte di negoziazione presenti sul mercato e relative ad uno strumento finanziario, con indicazione delle sue caratteristiche).
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni, in vigore alla Data del Documento Informativo.
Regolamento Vorvel	Il regolamento del Mercato Vorvel, segmento "Equity Auction" e successive modifiche e integrazioni, in vigore alla Data del Documento Informativo.
Testo Unico Finanza o TUF	Il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modificazioni e integrazioni, in vigore alla Data del Documento Informativo.

2. PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato predisposto da Banca CR Asti al fine di fornire agli investitori e al mercato un quadro informativo circa le principali caratteristiche della Banca e delle Azioni.

3. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

Per informazioni sull'Emittente, sui fattori di rischio relativi allo stesso e al settore in cui opera, si rinvia al più recente documento di registrazione redatto da Banca CR Asti ai fini dell'art. 94 del TUF, depositato presso la Consob e disponibile sul sito dell'Emittente (link: https://www.bancadiasti.it/privati-e-famiglie/investire-e-risparmiare/obbligazioni/)

4. INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari

La sottoscrizione delle Azioni dell'Emittente, sebbene negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione, implica l'assunzione tipica dei rischi finanziari connessi ad un investimento in azioni non negoziate su un mercato regolamentato. In particolare:

- il valore economico delle Azioni potrebbe variare significativamente a fronte di sostanziali cambiamenti nella valutazione del patrimonio e/o delle prospettive di utili futuri della Banca essendo strumenti finanziari rappresentativi del capitale sociale del medesimo;
- in caso di indebolimento della consistenza patrimoniale della Banca e/o di modifica delle prospettive circa gli utili futuri della stessa, il valore economico delle Azioni potrebbe subire riduzioni anche significative;
- la circostanza che, per le Azioni oggetto del presente Documento Informativo, al momento non sia previsto l'accesso ad un mercato di scambi regolamentato, comporta il rischio di una maggiore difficoltà in caso di disinvestimento delle azioni, come meglio illustrato nel successivo paragrafo 4.1.1 "*Rischio di liquidità connesso alle Azioni*".

4.1.1. Rischio di liquidità connesso alle Azioni

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Azioni ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di sottoscrizione delle stesse.

Gli investitori devono considerare che la negoziazione delle Azioni sul Mercato Vorvel non costituisce condizione sufficiente a garantire la liquidità delle Azioni, che presentano pertanto gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari non negoziati presso alcun mercato regolamentato, italiano o estero. Tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidabilità, a prescindere dall'Emittente o dal quantitativo delle Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Si segnala inoltre che l'Emittente non assume alcun obbligo di riacquistare le Azioni. Di conseguenza, potrebbero insorgere difficoltà di disinvestimento con potenziali effetti negativi sul prezzo al quale tali strumenti finanziari possono essere alienati. Gli investitori devono, pertanto, considerare che potrebbero trovarsi nell'impossibilità di rivendere a terzi le proprie Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare contropartita o potrebbero trovarsi nella difficoltà di vendere le medesime Azioni in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative e, conseguentemente, essere nella condizione di dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione.

Inoltre, eventuali cambiamenti nella situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale di Banca CR Asti o dei suoi concorrenti, mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui l'Emittente opera, nell'economia generale e nei mercati finanziari, mutamenti del quadro normativo e regolamentare, nonché la diffusione da parte degli organi di stampa di notizie relative all'Emittente, potrebbero generare significative fluttuazioni del prezzo delle Azioni.

Infine, i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati instabile. Tali fluttuazioni hanno inciso, e potrebbero in futuro incidere, negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni, indipendentemente dai reali valori patrimoniali economici e finanziari che sarà in grado di realizzare il Gruppo CR Asti.

4.1.2. Rischi connessi ai meccanismi di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi

La sottoscrizione delle Azioni implica l'assunzione dei rischi tipici connessi ad un investimento in capitale di rischio. L'investimento in azioni CR Asti comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove l'Emittente sia sottoposto a procedure concorsuali o venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto che comporta l'applicazione di strumenti di "risoluzione", tra cui il c.d. "*bail-in*".

Al riguardo si precisa che la Direttiva 2014/59/UE del 15 maggio 2014 (BRRD – *Bank Recovery and Resolution Directive*) in materia di risoluzione della crisi o di altre procedure di gestione della crisi, recepita in Italia con i D. Lgs. 180 e 181 del 16 novembre 2015, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 16 novembre 2015, concernente l'istituzione di un quadro di risanamento e di risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento, prevede, *inter alia*, la possibilità in capo alla Banca d'Italia (nella sua qualità di Autorità Nazionale di Risoluzione), di intraprendere strumenti di "risoluzione" delle banche in dissesto o a rischio di dissesto, quale alternativa alla liquidazione coatta amministrativa. Tali strumenti comprendono, anche in combinazione fra loro: 1) la vendita dell'attività d'impresa o delle azioni dell'ente soggetto a risoluzione; 2) la costituzione di un ente-ponte; 3) la separazione delle attività non in sofferenza dell'ente in dissesto da quelle deteriorate o in sofferenza; 4) il c.d. *bail-in*, attraverso il quale procedere a una svalutazione e/o conversione delle passività dell'ente in dissesto con conseguenti perdite per gli azionisti e per alcune categorie di creditori (ivi inclusi gli obbligazionisti non subordinati).

I decreti attuativi della direttiva BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015 fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del *bail-in*, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dall'1 gennaio 2016. In particolare, in base ai suddetti decreti attuativi si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi eventualmente basato anche su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. *bail-in*).

Pertanto, con l'applicazione dello strumento del *bail-in*, i sottoscrittori delle Azioni potranno subire la riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Qualora si verificasse una condizione di crisi, a causa della quale l'Emittente venisse sottoposto a procedure di risoluzione, le Azioni potranno essere svalutate e/o i crediti nei confronti dell'Emittente potranno essere cancellati o sostanzialmente ridotti, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, i sottoscrittori delle Azioni potrebbero vedere diluita fortemente la propria partecipazione nel caso in cui altre passività vengano convertite in azioni a tassi di conversione per essi particolarmente sfavorevoli.

Infine, si precisa che sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.

4.1.3. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse

In considerazione del fatto che Banca Akros S.p.A. è parte del Gruppo Banco-BPM, la cui capogruppo detiene una partecipazione nell'Emittente, potrebbe sussistere un conflitto di interessi in relazione, in particolare, agli impegni di negoziazione assunti da Banca Akros S.p.A. sul Mercato Vorvel, quale Aderente Diretto, nei confronti dell'Emittente.

4.2. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari

4.2.1. Descrizione delle Azioni

Le Azioni sono ammesse alla negoziazione sul Mercato Vorvel.

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili, assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli articoli 83-*quinquies* e 83-*sexies* del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Le Azioni sono denominate in Euro, emesse in base alla normativa italiana e soggette alla medesima normativa.

4.2.2. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni sono ordinarie, nominative, del valore di Euro 5,16 (cinque/sedici) nominali ciascuna, liberamente trasferibili ai sensi di legge e indivisibili e ciascuna di esse attribuisce a ciascun socio, qualunque sia il numero di Azioni possedute, un solo voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente.

Eventuali introduzioni e successive rimozioni di vincoli alla circolazione delle azioni potranno essere deliberate dall'assemblea straordinaria degli azionisti, con esclusione del diritto di recesso per i soci che hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni.

La partecipazione al patrimonio e agli utili è proporzionata al numero di Azioni possedute, mentre i dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili restano devoluti all'Emittente ad incremento della riserva legale.

4.2.3. Negoziazione delle Azioni

La negoziazione delle Azioni sul Mercato Vorvel, segmento "Equity Auction", si svolge attraverso una fase di asta settimanale, il cui orario è stabilito all'art. 71 del Regolamento del Mercato Vorvel. Vorvel SIM S.p.A. può stabilire orari di negoziazione difformi da quelli ivi indicati per specifiche giornate di negoziazione, dandone comunicazione con ragionevole anticipo sul sito internet www.vorvel.eu.

Gli Ordini dei clienti sono raccolti, *inter alia*, presso le filiali del Gruppo CR Asti, attraverso la sottoscrizione di un apposito modulo. L'Emittente provvede poi a trasmettere gli Ordini così raccolti all'Aderente Diretto, che li tramita sul Mercato Vorvel.

Gli Ordini immessi contengono le informazioni previste dall'art. 51 del Regolamento Vorvel e possono essere specificati con le modalità di esecuzione ivi previste.

Vorvel SIM S.p.A. rifiuta automaticamente l'immissione di Ordini che:

a) presentano prezzi non coerenti con i *tick* di negoziazione previsti dall'art. 45 del Regolamento Vorvel;

b) propongono quantità, che non siano uguali o multiple dei lotti di negoziazione determinati per le Azioni ai sensi dell'art. 42 del Regolamento Vorvel.

Ai fini del controllo automatico della regolarità delle contrattazioni, l'art. 74 del Regolamento Vorvel prevede taluni limiti di inserimento degli Ordini e di validazione del prezzo teorico d'asta, definiti come percentuali del prezzo di riferimento. Vorvel SIM S.p.A. pubblica tali limiti annualmente sul sito internet www.vorvel.eu e si riserva la facoltà di modificarli dandone opportuna comunicazione.

Gli Ordini immessi sul Mercato Vorvel mantengono la priorità temporale di conferimento, non sono modificabili ma unicamente revocabili. La revoca di ciascun Ordine avviene attraverso lo storno/annullo del vecchio ordine e la nuova immissione di un nuovo eventuale Ordine con conseguente contestuale perdita della priorità temporale di quello precedente.

Per ulteriori informazioni sulla negoziazione delle Azioni, si rinvia al Regolamento Vorvel, disponibile sul sito internet www.vorvel.eu, accessibile anche tramite apposito link sul sito dell'Emittente www.bancadiasti.it.

5. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

5.1. Scheda Informativa

Vorvel SIM S.p.A. mette a disposizione del pubblico sul proprio sito internet www.vorvel.eu una scheda informativa (la "**Scheda Informativa**") che contiene dati ed informazioni relativi all'Emittente e alle Azioni e rappresenta uno strumento a disposizione dell'investitore finalizzato ad assumere scelte d'investimento informate.

La compilazione della Scheda informativa avviene a cura dell'Emittente e contiene le informazioni propedeutiche a facilitare l'investitore nella comprensione delle principali caratteristiche finanziarie delle Azioni, unitamente alla rappresentazione degli eventuali principali conflitti d'interesse in cui si trovano l'Emittente, l'Aderente Diretto e Vorvel SIM S.p.A.